

SOMMARIO

DALLA SANTA SEDE

Dall'Udienza generale di mercoledì 26 maggio

DALLA CEI

Dal Comunicato finale della 61^a Assemblea Generale della CEI
(Roma, 24-28 maggio 2010)

APPUNTI DI CRONACA

- 64. **Assisi (PG).** *L'ideale di Francesco e la missione*
- 65. **Avigliana (TO).** *119^a Assemblea della CIMP Cap*
- 66. **Bari.** *Prossima pubblicazione*
- 67. **Bra (CN).** *I dieci Comandamenti*
- 68. **Firenze.** *Capitolo provinciale*
- 69. **Giovinazzo (BA).** *Casa per ferie*
- 70. **Greccio (RI).** *I francescani e l'uso del denaro*
- 71. **Lecce.** *Parrocchia di San Giovanni Battista. Chiesa e comunicazione*
- 72. **Monterosso al Mare (SP).** *Ritiri mensili*
- 73. **Napoli.** *Una iniziativa per il Vangelo*
- 74. **Roma.** *Assemblea dei Superiori Generali*
- 75. **Roma.** *Commissione GPE*
- 76. **Roma-San Lorenzo Fuori le Mura.** *Convegno sui santi militari*
- 77. **Roma.** *OFS. Tempo di comunione*
- 78. **San Giovanni Rotondo (FG).** *Lettura della Bibbia*
- 79. **Torino.** *P. Antonio Belpiede. Un riconoscimento*
- 80. **Venezia.** *Madre Elvira Petrozzi al Redentore*

SEGNALAZIONI

BICI, N. 232

INFOCAP N. 6/10

Mensile informativo - Conferenza Italiana Ministri Provinciali Cappuccini - Associazione C.I.M.P. Cap.
Anno XVI, n. 6, Giugno 2010

Nel sito www.fraticappuccini.it si può consultare – oltre i numeri del NFC - la **Rassegna stampa quotidiana sui Cappuccini italiani e l'agenda settimanale.**

Direttore responsabile: Cordovani Rinaldo. Redattori: Cordovani Rinaldo, Berbenni Gianfranco.
Direzione, redazione e amministrazione: Via Pomponia Grecina, 31 - 00145 Roma, Tel. 065135467, Fax 065124301.
www.fraticappuccini.it - E-mail: notiziario@fraticappuccini.it - ricordo32@virgilio.it
Registrazione al Tribunale Civile di Roma n. 00288/95 del 05106/95.
Poste Italiane Spa - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 2 e 3 Roma.
Abbonamento annuale 2009: Italia € 22; Estero € 28. ccp n° 91277376 intestato a «CIMP Cap Associazione».
Tipografia: Scuola Tipografica S. Pio X - Via degli Etruschi, 7 - 00185 Roma - tipografia.spiox@murialdo.org
Finito di stampare nel mese di giugno 2010

DALLA SANTA SEDE

Dall'Udienza generale di mercoledì 26 maggio

Nel discorso in lingua italiana, il Papa, nell'ambito delle meditazioni sull'Anno Sacerdotale, ha trattato oggi del "munus regendi" del sacerdote, cioè della sua missione di guida.

Cari fratelli e sorelle,

L'Anno Sacerdotale volge al termine; perciò avevo cominciato nelle ultime catechesi a parlare sui compiti essenziali del sacerdote, cioè: insegnare, santificare e governare. Ho già tenuto due catechesi, una sul ministero della santificazione, i Sacramenti soprattutto, e una su quello dell'insegnamento. Quindi, mi rimane oggi di parlare sulla missione del sacerdote di governare, di guidare, con l'autorità di Cristo, non con la propria, la porzione del Popolo che Dio gli ha affidato.

Come comprendere nella cultura contemporanea una tale dimensione, che implica il concetto di autorità e ha origine dal mandato stesso del Signore di pascere il suo gregge? Che cos'è realmente, per noi cristiani, l'autorità? Le esperienze culturali, politiche e storiche del recente passato, soprattutto le dittature in Europa dell'Est e dell'Ovest nel XX secolo, hanno reso l'uomo contemporaneo sospettoso nei confronti di questo concetto. Un sospetto che, non di rado, si traduce nel sostenere come necessario l'abbandono di ogni autorità, che non venga esclusivamente dagli uomini e sia ad essi sottoposta, da essi controllata. Ma proprio lo sguardo sui regimi che, nel secolo scorso, seminarono terrore e morte, ricorda con forza che l'autorità, in ogni ambito, quando viene esercitata senza un riferimento al Trascendente, se prescinde dall'Autorità suprema, che è Dio, finisce inevitabilmente per volgersi contro l'uomo. È importante allora riconoscere che l'autorità umana non è mai un fine, ma sempre e solo un mezzo e che, necessariamente ed in ogni epoca, il fine è sempre la persona, creata da Dio con la propria intangibile dignità e chiamata a relazionarsi con il proprio Creatore, nel cammino terreno dell'esistenza e nella vita eterna; è un'autorità esercitata nella responsabilità davanti a Dio, al Creatore [...]. Se tale compito pastorale è fondato sul Sacramento, tuttavia la sua efficacia non è indipendente dall'esistenza personale del presbitero. Per essere Pastore secondo il cuore di Dio (cfr *Ger* 3,15) occorre un profondo radicamento nella viva amicizia con Cristo, non solo dell'intelligenza, ma anche della libertà e della volontà, una chiara coscienza dell'identità ricevuta nell'Ordinazione Sacerdotale, una disponibilità incondizionata a condurre il gregge affidato là dove il Signore vuole e non nella direzione che, apparentemente, sembra più conveniente o più facile. Ciò richiede, anzitutto, la continua e progressiva disponibilità a lasciare che Cristo stesso governi l'esistenza sacerdotale dei presbiteri. Infatti, nessuno è realmente capace di pascere il gregge di Cristo, se non vive una profonda e reale obbedienza a Cristo e alla Chiesa, e la stessa docilità del Popolo ai suoi sacerdoti dipende dalla docilità dei sacerdoti verso Cristo; per questo alla base del ministero pastorale c'è sempre l'incontro personale e costante con il

Signore, la conoscenza profonda di Lui, il conformare la propria volontà alla volontà di Cristo.

Negli ultimi decenni, si è utilizzato spesso l'aggettivo "pastorale" quasi in opposizione al concetto di "gerarchico", così come, nella medesima contrapposizione, è stata interpretata anche l'idea di "comunione". È forse questo il punto dove può essere utile una breve osservazione sulla parola "gerarchia", che è la designazione tradizionale della struttura di autorità sacramentale nella Chiesa, ordinata secondo i tre livelli del Sacramento dell'Ordine: episcopato, presbiterato, diaconato. [...]. Generalmente, si dice che il significato della parola gerarchia sarebbe "sacro dominio", ma il vero significato non è questo, è "sacra origine", cioè: questa autorità non viene dall'uomo stesso, ma ha origine nel sacro, nel Sacramento; sottomette quindi la persona alla vocazione, al mistero di Cristo; fa del singolo un servitore di Cristo e solo in quanto servo di Cristo questi può governare, guidare per Cristo e con Cristo. Perciò chi entra nel sacro Ordine del Sacramento, la "gerarchia", non è un autocrate, ma entra in un legame nuovo di obbedienza a Cristo: è legato a Lui in comunione con gli altri membri del sacro Ordine, del Sacerdozio. E anche il Papa - punto di riferimento di tutti gli altri Pastori e della comunione della Chiesa - non può fare quello che vuole; al contrario, il Papa è custode dell'obbedienza a Cristo, alla sua parola riassunta nella "*regula fidei*", nel Credo della Chiesa, e deve precedere nell'obbedienza a Cristo e alla sua Chiesa. Gerarchia implica quindi un triplice legame: quello, innanzitutto, con Cristo e l'ordine dato dal Signore alla sua Chiesa; poi il legame con gli altri Pastori nell'unica comunione della Chiesa; e, infine, il legame con i fedeli affidati al singolo, nell'ordine della Chiesa.

Quindi, si capisce che comunione e gerarchia non sono contrarie l'una all'altra, ma si condizionano. Sono insieme una cosa sola (comunione gerarchica). Il Pastore è quindi tale proprio guidando e custodendo il gregge, e talora impedendo che esso si disperda. Al di fuori di una visione chiaramente ed esplicitamente soprannaturale, non è comprensibile il compito di governare proprio dei sacerdoti [...].

Dove può attingere oggi un sacerdote la forza per tale esercizio del proprio ministero, nella piena fedeltà a Cristo e alla Chiesa, con una dedizione totale al gregge? La risposta è una sola: in Cristo Signore. Il modo di governare di Gesù non è quello del dominio, ma è l'umile ed amoroso servizio della Lavanda dei piedi, e la regalità di Cristo sull'universo non è un trionfo terreno, ma trova il suo culmine sul legno della Croce, che diventa giudizio per il mondo e punto di riferimento per l'esercizio dell'autorità che sia vera espressione della carità pastorale. I santi, e tra essi san Giovanni Maria Vianney, hanno esercitato con amore e dedizione il compito di curare la porzione del Popolo di Dio loro affidata, mostrando anche di essere uomini forti e determinati, con l'unico obiettivo di promuovere il vero bene delle anime, capaci di pagare di persona, fino al martirio, per rimanere fedeli alla verità e alla giustizia del Vangelo [...].

DALLA CEI

Dal Comunicato finale della 61^a Assemblea Generale della CEI (Roma, 24-28 maggio 2010)

*Un'ampia e cordiale partecipazione ha caratterizzato la 61^a Assemblea Generale della Conferenza Episcopale Italiana, riunita nell'Aula del Sinodo della Città del Vaticano dal 24 al 28 maggio 2010. Hanno preso parte ai lavori 237 membri, 21 Vescovi emeriti, 23 delegati di Conferenze Episcopali Europee, i rappresentanti di religiosi, consacrati e della Consulta Nazionale delle Aggregazioni Laicali, nonché alcuni esperti in ragione degli argomenti trattati. I Vescovi hanno approvato il testo degli Orientamenti pastorali per il decennio 2010-2020, incentrati sul tema dell'educazione. Il compito educativo è stato il cuore del discorso con il quale giovedì 27 maggio Papa Benedetto XVI ha rivolto ai partecipanti la sua parola autorevole e illuminata. **Nella prolusione** il Presidente della CEI, Card. Angelo Bagnasco, ha presentato in maniera organica e completa alcune questioni salienti: il dramma degli abusi sessuali commessi da sacerdoti su minori, occasione per richiamare anche il significato profondo della vocazione sacerdotale e la dimensione contemplativa della vita; la questione educativa, orizzonte nel quale valorizzare il ruolo della famiglia e della scuola e ribadire l'importanza della formazione di operatori nel campo della vita sociale e politica e della comunicazione; il 150° anniversario dell'Unità d'Italia, che vede "i credenti in Cristo tra i soci fondatori del Paese". **Tra i temi pastorali**, è stato oggetto di approfondimento specifico la presenza e il servizio dei sacerdoti stranieri in Italia. Come ogni anno, si è dato spazio ad alcuni adempimenti amministrativi: l'approvazione del bilancio consuntivo della CEI; la definizione dei criteri di ripartizione delle somme derivanti dall'otto per mille per l'anno 2010; la presentazione del bilancio consuntivo dell'Istituto Centrale per il sostentamento del clero. Distinte comunicazioni hanno illustrato la Fondazione Missio e il coordinamento degli organismi pastorali missionari; l'influsso di internet nell'azione pastorale della Chiesa in Italia; l'applicazione agli enti ecclesiastici delle normative in materia di sicurezza. Inoltre sono stati presentati alcuni appuntamenti di saliente rilievo previsti nei prossimi mesi: la 46^a Settimana Sociale dei Cattolici Italiani (Reggio Calabria, 14-17 ottobre 2010), la 26^a Giornata Mondiale della Gioventù (Madrid, 16-21 agosto 2011) e il 25° Congresso Eucaristico Nazionale (Ancona, 4-11 settembre 2011). L'Assemblea ha eletto il Vice Presidente per l'area nord e i Presidenti delle dodici Commissioni Episcopali. Riporto il punto n. due:*

2. Soci fondatori del Paese

Con i nuovi *Orientamenti pastorali* la Chiesa aggiunge un altro tassello al proprio impegno sul fronte del bene comune, forte di una tradizione e di una storia millenarie, che l'hanno vista in prima linea a servizio dell'uomo e del suo sviluppo integrale. Per questo nella prolusione il Cardinale Presidente – guardando all'imminente

ricorrenza del 150° anniversario dell'Unità d'Italia – non ha esitato ad affermare che “i credenti in Cristo si sentono tra i soci fondatori di questo Paese”. Nell'assicurare che la Chiesa – animata dalla premura per “l'interiore unità e la consistenza spirituale” dell'Italia - “non risparmierà energie morali né culturali per partecipare al significativo anniversario”, egli ha ribadito che “l'unità del Paese resta una conquista e un ancoraggio irrinunciabili: ogni auspicabile riforma condivisa, a partire da quella federalista, per essere un approdo giovevole, dovrà storicizzare il vincolo unitario e coerentemente farlo evolvere per il meglio di tutti”. Guardando al futuro, ha evidenziato due realtà strettamente connesse con il bene del Paese: la famiglia, per la quale ha domandato con urgenza “una politica che sia orientata ai figli”, anche al fine di uscire dal “lento suicidio demografico” verso il quale l'Italia sta scivolando; il lavoro, “preoccupazione che angoscia”, per cui è stato chiesto “un supplemento di sforzo e di cura all'intera classe dirigente del Paese”.

Questi temi sono stati ampiamente ripresi nel dibattito assembleare, nel quale è pure emersa l'opportunità di individuare un atto comune in vista della ricorrenza. Anche in questo senso la prossima Settimana Sociale, prevista in ottobre a Reggio Calabria, costituisce un'opportunità preziosa.

Gli altri argomenti trattati sono: 1. *Educare, priorità pastorale.* 3. *Una verità odiosa, affrontata con chiarezza.* 4. *Presenza e servizio pastorale dei sacerdoti stranieri in Italia.* 5. *Adempimenti di carattere giuridico-amministrativo. Comunicazioni e informazioni.*

APPUNTI DI CRONACA

NFC 64/2010. Assisi (PG). L'ideale di Francesco e la missione. L'ideale che si apre davanti a Francesco non è tanto la "vita apostolica", ma "seguire le orme di Cristo", rivivere e attualizzare nella sua vita la esperienza di Cristo. Francesco segue Cristo e per questo, vuole andare dove Cristo andò e fare quello che Cristo fece. Cristo gli comunica il suo modo di amare, e lo spinge a servire gli altri in un cammino di spogliazione e di umiltà, lontano da qualsiasi calcolo interessato. Francesco incontra la missione nel cammino di sequela, come un momento, un aspetto di questo itinerario. L'annuncio esplicito sarà sempre per lui solo un momento della ricerca di identificazione con Cristo. Lo scopo primario e fondamentale è sempre l'incontro con Cristo e il suo Vangelo, dal quale nascono e crescono tutte le altre scelte. Siamo di fronte a un principio fondamentale della spiritualità della missione: quello che motiva la missione è un profondo amore, una profonda passione per Cristo che conduce a una profonda passione per tutti gli uomini. La missione come espressione dell'essere prima del fare, da pienamente ragione della visione che Francesco aveva della missione. **Quello che realmente preoccupava Francesco, non era tanto la "azione apostolica", ma la vita secondo il Vangelo.** Che i fratelli fossero testimoni viventi di quello che è una vita trasformata del vangelo: questo era il suo vero ideale. L'azione apostolica poteva scaturire come conseguenza e doveva essere sempre espressione della vita evangelica. L'esempio o la testimonianza, come si direbbe oggi, di una vita realmente evangelica è il primo aspetto della missione francescana, e deve evidenziarsi lì dove i frati vivono e lavorano. Per questo, l'esempio ha un valore superiore alla stessa predicazione. E S. Francesco ricorderà spesso ai suoi frati di essere testimoni del Vangelo con la vita, prima che con la predicazione. È la vita che parla: "Tutti i frati, predichino con le opere" (Rnb. 17).

Questo annuncio può essere fatto solamente dopo l'esperienza con Cristo e con la forza dello Spirito. Da tutto questo scaturisce una conseguenza importante: nella vita consacrata l'essere segno precede il servizio specifico e pratico che come religiosi possiamo e dobbiamo offrire. Testimonianza fraterna e creativa. L'importante è la fedeltà al carisma, alla nostra "forma di vita", cioè, alla nostra particolare esperienza di Cristo, alla nostra vita evangelica fraterna e povera. Da qui un dato importante: **la fraternità è soggetto della missione.** Questo implica innanzitutto, che **il servizio apostolico dei frati deve essere sempre comunitario e realizzato a nome della comunità.** Questo non significa che nella comunità tutti debbono svolgere lo stesso tipo di apostolato, ma che la fraternità conventuale viva unita il dono e l'impegno della missione. (*Basilica di San Francesco in*

Assisi. Segretariato generale per l'Animazione missionaria. Sintesi. Per il testo completo vedi www.sanfrancescopatronoditalia.it 19 maggio).

NFC 65/2010. Avigliana (TO), 119^a Assemblea della CIMP Cap. Nei giorni 10-12 maggio i Ministri cappuccini italiani si sono incontrati per l'assemblea annuale ad Avigliana, presso il Santuario della Madonna dei Laghi (ex convento dei cappuccini). L'assemblea ha accolto con gioia e riconoscenza, non soltanto i Provinciali neoeletti, ma soprattutto Mons. Peri Calogero, consacrato il 20 marzo vescovo di Caltagirone, che ha presieduto la concelebrazione eucaristica, nel Duomo di Torino, in occasione della visione della Sindone. I 21 ministri provinciali hanno discusso diversi argomenti relativi ad alcuni settori della realtà cappuccina in Italia, specie quello della Formazione (*cf. www.cappuccinifoggia.it con un'ampia documentazione fotografica*).

NFC 66/2010. Bari. Prossima pubblicazione. È imminente la pubblicazione del nuovo libro di fra Francesco Neri, nella collana «Teologia spirituale» delle Edizioni Dehoniane di Bologna, che s'intitola "Miei Signori, figli e fratelli. San Francesco d'Assisi e i sacerdoti". Il volume si propone di recuperare le linee essenziali dell'autentica spiritualità francescana di cui i sacerdoti del primo Ordine sono invitati a nutrire la vita e l'esercizio del ministero. Dopo che, a partire dal concilio Vaticano II, le tre famiglie francescane si sono impegnate a sviluppare la dimensione laicale della loro vocazione, si apre la domanda se si sia fatto abbastanza per illuminare l'altra dimensione, quella sacerdotale. L'autore offre quindi un contributo di riflessione perché i sacerdoti francescani di oggi e quelli di domani vivano ed esercitino il loro ministero presbiterale nutriti da una spiritualità che appartiene alla propria tradizione carismatica.

NFC 67/2010. Bra (CN). I dieci Comandamenti. La scuola sui 'Dieci comandamenti' si sta diffondendo ormai in tutta Italia. Nel convento dei frati cappuccini di Bra c'è sempre una grande folla a seguire le lezioni tenute da fr. Michele Rivoira. "I 'Dieci comandamenti' - ha detto il frate - coinvolgono a livello personale e danno un conforto nel cammino di ciascuno". Partite da Roma dall'intuizione di don Fabio Rosini, le lezioni sui 'Dieci comandamenti', hanno contagiato tutta la penisola. Di lezione in lezione, i fedeli tornano a ricordare i 'Dieci comandamenti' ad uno ad uno.

NFC 68/2010. Firenze. Capitolo provinciale. I frati cappuccini toscani, riuniti in capitolo elettivo nel convento fiorentino di Montughi, sotto la presidenza del Ministro generale Mauro Jöhri, il 19 maggio hanno eletto i padri Luciano Baffigi riconfermandolo Ministro provinciale; Stefano Baldini,

Unificazione delle provincie tedesche

REUTE / FRANCOFORTE / MONACO, Germania - Il 25 maggio 2010 il Ministro generale fr. Mauro Jöhri

nel convento di Reute presso Ravensburg nella Svevia superiore, ha eretto la "Provincia Tedesca dei Cappuccini" e nominato il suo primo governo: MP Christophorus Goedereis, VP Werner Labus, 2D Marinus Parzinger, 3D Bernd Kober, 4D Thomas Dienberg. Sede della curia provinciale sarà nel convento di Monaco-St. Anton. Alla celebrazione erano attesi più di 100 frati delle due Province cappuccine tedesche finora esistenti, come pure ospiti da tutti i paesi dell'Europa e dall'India, dall'Indonesia, dal Messico e dal Cile. I circa 170 frati della nuova Provincia dell'Ordine – di cui otto provenienti dalle Province dell'Ordine di St. Joseph e di Pavanatma in Kerala/India – vivono in 18 case. Fra esse ricordiamo alcuni luoghi celebri in tutta la Germania: Altötting, il più importante luogo di pellegrinaggio della Germania, il convento della città a Francoforte sul Meno, Münster (Westfalia) con la sede della Scuola superiore filosofico-teologica, Würzburg dove i cappuccini curano la "Käppele", chiesa meta di molti pellegrinaggi. I cappuccini della nuova Provincia Tedesca, dopo il ben preparato processo di unificazione, hanno così iniziato un nuovo percorso per rendere vivo e vitale il carisma.



Altötting, il più importante luogo di pellegrinaggio della Germania, il convento della città a Francoforte sul Meno, Münster (Westfalia) con la sede della Scuola superiore filosofico-teologica, Würzburg dove i cappuccini curano la "Käppele", chiesa meta di molti pellegrinaggi. I cappuccini della nuova Provincia Tedesca, dopo il ben preparato processo di unificazione, hanno così iniziato un nuovo percorso per rendere vivo e vitale il carisma.



Migrazione: Azione – pronti per la partenza!

BANGKOK La riunione ha offerto ai partecipanti un solido quadro della migrazione, dei suoi motivi e delle conseguenze che essa ha sulle persone, del nostro approccio alla migrazione come cappuccini, fornendoci preziose indicazioni da parte di coloro che già vi sono impegnati. L'incontro (26 aprile – 2 maggio 2010) ha voluto dare validi elementi di giudizio e di azione per le situazioni locali dove in concreto si trovano i frati. Abbiamo cercato di focalizzare ciò che può essere fatto e che è necessario fare, in modo che noi come cappuccini possiamo contribuire al miglioramento dell'esistenza delle persone in migrazione. Verso il termine della riunione, dopo aver incontrato alcuni rifugiati nel campo thai vicino alle frontiere con Myanmar, tutti i partecipanti hanno elaborato un piano in vista del futuro prossimo o ad ogni modo relativamente vicino. I piani iniziano con il considerare la situazione dei migranti che sono impiegati nelle nostre stesse case, include l'impegno dei frati in formazione che vanno nelle

INDICE

01 Unificazione delle provincie tedesche

Migrazione: Azione – pronti per la partenza!

02 Nuovo Vice Rettore del Collegio

Inaugurazione del Centro di formazione

A Raniero il Premio Paoline Comunicazione e Cultura 2010

Visita alle case di formazione dell'Ordine

03 Incontro dei Ministri ed Economi Viceprovinciali della CONCAM

Verso gli altari

Figlio prediletto di Granada

04 Visita in Curia dei nuovi missionari

Dai luoghi di Padre Pio la Bibbia giorno e notte



comunità di migranti nella periferia della città in cui viviamo e si estende a costruire ponti fra le comunità di migranti e le loro famiglie in patria. Dal momento che sono passate soltanto due settimane, quasi tutto è ancora allo stato di aspirazione, ma sarà poi posto in pratica mostrando così il carisma e la spiritualità cappuccina in azione. Andare incontro alle comunità di migranti e impegnarle è un modo molto pratico per essere vicini agli emarginati della società, prendendosi cura delle loro necessità e portando il Vangelo nella loro vita.



Nuovo Vice Rettore del Collegio

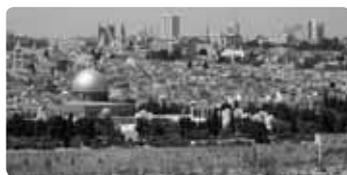
ROMA – **Fr. Bona Marcel Rodrigues**, della Provincia di Karnataka, dal 9 maggio scorso è il nuovo Vice Rettore e Prefetto degli Studi del Collegio Internazionale San Lorenzo da Brindisi.

Sostituisce **fr. John Petrikovic** che rientra nella sua Provincia di Pennsylvania dopo sei anni di servizio nella Fraternità del Collegio. Al passaggio delle consegne era presente fr. Mauro Jöhri che ha ringraziato fr. John per l'impegno profuso nel nostro Collegio e ha fatto gli auguri a fr. Bona Marcel che si è reso disponibile per il servizio all'Ordine.



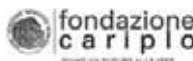
Grazie John!

Inaugurazione del Centro di formazione



GERUSALEMME - A fine settembre prossimo l'Ordine vivrà un evento particolarmente importante. A Gerusalemme sarà inaugurato il **"Centro di formazione permanente"** sorto dalla ristrutturazione del vecchio immobile costruito negli

anni '30 e di proprietà dell'Ordine, restituito qualche anno fa dal governo di Israele. Il Centro accoglierà sia i frati che vorranno frequentare i corsi presso l'Istituto biblico o corsi di semplice aggiornamento, sia che vorrà trascorre un periodo sabbatico o corsi di esercizi spirituali. È una grande opportunità per i frati dell'Ordine e non solo. I criteri progettuali sono stati improntati, secondo i dettami e le prerogative proprie del Definitorio generale, all'insegna della funzionalità e della sobrietà. Nulla manca per rendere confortevole l'ospitalità. Il piano terra è destinato agli spazi per l'accoglienza e agli uffici amministrativi, per i servizi generali, ristorazione, lettura e svago, conferenze (con tre cabine per la traduzione simultanea), due appartamenti e la chiesa. Il piano primo-rialzato è destinato all'accoglienza con nove stanze da 1 o 2 posti letto, e alla residenza dei frati che si trasferiranno dalla sede attuale in uno spazio più razionale e meglio attrezzato. Il piano secondo è destinato a 11 stanze da 1 o 2 posti letto. All'ultimo piano ancora un piccolo bilocale e un ampio terrazzo dal quale si gode il panorama della città di Gerusalemme. Particolare attenzione è stata data alla progettazione della chiesa che occupa lo stesso spazio, scandito con le stesse colonne della costruzione degli anni '30. La ristrutturazione è stata possibile grazie all'aiuto di alcuni benefattori e con il significativo contributo della Fondazione Cariplo.



Visita alle case di formazione

ROMA - Prosegue l'attività del Segretariato Generale della Formazione secondo il mandato affidatogli dal Ministro generale di visitare le case della formazione iniziale dell'Ordine. Ciò è occasione per una conoscenza reciproca tra l'Ufficio di animazione del governo generale ed i luoghi di formazione, ma anche per animare e responsabilizzare nel delicato e primario ambito della formazione iniziale. Nel mese di maggio si è avviata la visita ai luoghi di formazione della CIMPCap., mentre nel marzo scorso erano state visitate le case di formazione del Provincia del Perù. Sempre nel marzo il Segretario generale della Formazione aveva partecipato a Brasilia all'incontro dei formatori della CCB. Le visite offrono l'opportunità di conoscere quanto il nostro Ordine sia internazionale e quante energie e risorse vengono spese per la formazione dei giovani frati che sono il futuro dell'Ordine. Le visite sono poi anche un modo per incoraggiare sostenere i formatori perché considerino quanto sia prezioso, necessario ed entusiasmante il loro impegno e servizio nell'accompagnare i giovani ad un sì al Signore fedele e coraggioso. Compito che richiede da loro anche un'attenta e continua formazione e preparazione.

A Raniero il Premio Paoline Comunicazione e Cultura 2010



ROMA - Per essere un buon comunicatore "l'essenziale è il rapporto di fiducia tra chi parla e chi ascolta". Lo ha detto **fr. Raniero Cantalamessa**, ricevendo l'11 maggio scorso il Premio Paoline Comunicazione e Cultura 2010, consegnato al termine del Convegno organizzato alla Lateranense nell'ambito della Settimana della Comunicazione e in vista della Giornata mondiale delle Comunicazioni sociali. "Se ti fidi - ha spiegato Raniero ripercorrendo le tappe del suo "costante impegno pastorale esercitato a servizio della Parola", come recita la motivazione del premio - la gente capisce che tu ti apri, e apri in dialogo con loro". Secondo fr. Raniero, "il prete nei media deve essere un annunciatore della Buona Novella, e questo dà luogo ad una figura totalmente diversa, perché il Vangelo è totalmente altro, ma nello stesso tempo è qualcosa che risponde talmente ai desideri più profondi dell'uomo da superare tutte le difficoltà".



CONCAM: Incontro dei Ministri ed Economi Viceprovinciali

MESSICO - Non esiste nessuna cosa più concreta e reale del denaro - ha detto **fr. Luis E. Rubiano** - e la vita consacrata incontra la sua espressione concreta nella misura di come si amministra l'economia. Dal 3 al 7 maggio scorso si è svolto nel convento S. Pio da Pietrelcina a Nuevo León, Messico, l'incontro dei Ministri ed Economi Viceprovinciali della Conferenza CONCAM. L'incontro era guidato dell'Economo generale fr. Luis Eduardo Rubiano che ha illustrato i vari temi trattati. Erano presenti i Ministri ed gli Economi provenienti dal Centroamerica, Repubblica Dominicana, Cuba, Puerto Rico e Messico. In un clima cordiale e di sereno discernimento, ciascuno dei partecipanti ha esposto la realtà economica

che vive la sua rispettiva Circostrizione, con lo scopo di poter conoscere il cammino fin qui compiuto. Durante l'incontro, inoltre, hanno avuto anche l'opportunità di fare pratica sotto la guida dell' Economo generale: come ad esempio fare preventivi, bilanci, ecc. insomma, come deve funzionare una economia fraterna. Ma bisogna ricordare - ha continuato l'Economo generale - che l'economo è servo di Dio, non del denaro. Ha sottolineato, che è urgente organizzare un sistema contabile con la partecipazione di tutti i frati e di tutte le fraternità. L' obiettivo della nostra economia - ha quindi concluso - è quello di aumentare e proteggere la comunione tra di noi, perchè l'economia o costruisce le relazioni fraterne o è fattore di disunione e divisione nella Provincia.

CRACOVIA, Polonia - Tra i tanti testimoni della fede del secolo XX c'è anche un nostro confratello il **Servo di Dio fr. Serafin Kaszuba** della Provincia di Cracovia, nato il 17 giugno 1910 a Leopoli (oggi città appartenente all'Ucraina). Scoppiata la seconda guerra mondiale, mentre si trovava a Lemberg, si adoperò per servire le parrocchie rimaste sguarnite di clero, soprattutto nel territorio di Wolhynien, eliminato dall'armata russa. Nei suoi confronti furono diffuse falsità che fr. Serafin sopportò con serenità e fermezza. L'11 aprile 1958 i comunisti gli proibirono di esercitare il ministero sacerdotale. Tutte le chiese vennero chiuse. Ma egli, ancora una volta, rimase con la gente, diventando "l'apostolo itinerante" e rischiando più volte la vita. Condusse questo suo straordinario apostolato fin verso la metà del 1963, viaggiando tra Podolien, Wolhynien, Lituania e poi fino a Dinaburg in Estonia e in Siberia. Per sfuggire alla polizia russa cambiava continuamente lavoro, prima rilegatore di libri poi commesso in una farmacia, ma anche operaio addetto alle caldaie di un ospedale. Pur ridotta al silenzio, con lui la Chiesa continuava ad annunciare il Vangelo, a fortificare nella fede i credenti, a richiamare al buon comportamento, ad essere fedeli alla Chiesa. Affaticato dal questo suo apostolato, consumato possiamo dire dal suo zelo apostolico, moriva improvvisamente a Leopoli il 20 settembre 1977. Fr. Serafin si presenta come esempio di donazione totale ed eroica a Dio e ai fratelli. Nella memoria dei fedeli rimase viva la sua figura di uomo santo e questo ricordo venne trasmesso anche alle generazioni posteriori. Il vescovo di Cracovia ha aperto il Processo di indagine per la sua canonizzazione il 2 dicembre 1992.

Verso gli altari



03
BICI



Figlio prediletto di Granada

GRANADA, Spagna - **Fr. Leopoldo di Alpandei**, che sarà beatificato il prossimo 12 settembre, è stato nominato Figlio Prediletto di Granada dalla Giunta della città. La proposta di conferire tale titolo è iniziativa del sindaco, José Torres Hurtado (PP), il quale, consegnando il titolo al Ministro provinciale dell'Andalusia, fr. Rafael Pozo Bascón, ha dichiarato che con questo riconoscimento si viene incontro al desiderio della città. Il sindaco ha sottolineato

il contributo turistico di fr. Leopoldo alla città, che, a quanto si dice, annualmente accoglie più di 800.000 devoti che vengono a visitare la cripta dove giacciono le spoglie mortali del religioso, al quale si attribuiscono guarigioni miracolose. Torres Hurtado ha giustificato la consegna dell'onorificenza ricordando i valori spirituali, sociali e anche economici e ricordando i cinquanta anni di vita trascorsi in città dal "frate elemosiniere". I centocinquanta anni che sono trascorsi dalla sua nascita, 1864, non solo hanno visto la trasformazione di Francisco Tomás Márquez Sánchez in fr. Leopoldo, ma hanno anche mostrato come egli "diveniva un simbolo nella Spagna e nel mondo", portando il nome di Granada in tutti i continenti.





BRUXELLES – I quattro frati cappuccini **Harry Joseph** (PR Tamil Nadu), **Daniel Stelmaszek** (PR Varsavia), **Honoré Mosala** e **Kizito Sido** (VG del Congo) che hanno preso parte al programma di formazione interfrancescana in lingua francese per i nuovi missionari e iniziato a marzo a Bruxelles, presso la fraternità internazionale dei frati Minori, al termine del corso sono stati graditi ospiti per una sera nella nostra Curia generale. La visita è stata anche l'occasione per fr. Mauro Jöhri, Ministro generale di conferire ai quattro confratelli il mandato missionario per i progetti dell'Ordine: Harry Joseph dal 2003 fa parte della nostra presenza in Burkina Faso; Daniel Stelmaszek dal 2006 è in servizio in Gabon; Honoré è in servizio nella vicina Congo-Brazzaville, mentre Kizito da un anno lavora a Pointe-Noire. Ad accompagnarli c'erano fr. Aubert Bertrand, OFMCap, accompagnatore-formatore del corso, fr. Damien Isabell, OFM, fr. Jean

Lân, OFM e altri frati che formano la fraternità di "Nostra Signora delle Nazioni". Lo scopo principale dei corsi che si tengono a Bruxelles è di preparare i missionari a vivere la fraternità interculturale e aiutarli ad assumere la visione della Chiesa e lo spirito francescano della missione. Durante questo periodo sono in programma corsi di storia e teologia della missione, di storia e spiritualità "francescana" della missione, sui progetti missionari dell'Ordine, sull'inculturazione, sul dialogo, la giustizia e la pace. Il periodo di formazione si apre e si chiude con due rispettivi ritiri sulla "vocazione missionaria" e sull'unione tra "contemplazione e missione". L'ultima esperienza prima di rientrare nelle loro Circoscrizioni è stato il pellegrinaggio ad Assisi.



Dai luoghi di Padre Pio la Bibbia giorno e notte

SAN GIOVANNI ROTONDO - A partire dalla solennità dell'Ascensione fino alla vigilia di Pentecoste è stata letta integralmente la Sacra Bibbia nei luoghi di San Pio, a San Giovanni Rotondo: la chiesetta antica, la chiesa di Santa Maria delle Grazie, la cripta dove riposa la salma del Santo, la cella dove visse i suoi ultimi anni, il sacellum, la chiesa e la cripta di San Pio, la Casa Sollievo della Sofferenza tanto ardentemente voluta dal Santo. L'iniziativa è stata promossa dai Frati Minori Cappuccini di San Giovanni Rotondo, in collaborazione con Rai Vaticano, Tele Radio Padre Pio e l'Unitalsi. L'evento è stato scandito principalmente dalla lettura dei brani della Sacra Scrittura, effettuata con la massima semplicità per poter essere compresa dall'assemblea in ascolto, e da spazi musicali in tema, per accompagnare la riflessione e la meditazione dei brani letti. La lettura, inoltre, è stata seguita integralmente in tre continenti attraverso Tele Radio Padre Pio. Alcune letture si sono svolte anche a Pietrelcina, sua città natale.



Vicario provinciale, e i Definitori Mario Giovacchini, Valerio Mauro, Domenico Remaggi.

NFC 69/2010. Giovinazzo (BA). Casa per ferie. I frati cappuccini di Giovinazzo hanno predisposto una Casa per Ferie “Padre Camillo Campanella” in memoria del missionario nel Mozambico, ucciso dai guerriglieri il 27 marzo 1989. L’ambiente è particolarmente adatto ad ospitare famiglie, gruppi, ritiri ed è disponibile per campi-scuola e soggiorni autogestiti. La casa si trova a pochi metri dal mare, lontano dal centro abitato ed è circondata dal verde. La struttura dispone di complessivi trentacinque posti letto con servizi in comune, e di una stanza doppia con servizio interno, una cappella, sala mensa, un ampio salone per incontri, due pinete, campo da calcetto e parcheggio interno. Per informazioni: Casa per Ferie “Padre Camillo Campanella” Frati Minori Cappuccini, Via Crocifisso, 54 - 70054 Giovinazzo, BA. cell. 3278570760. mail: casapcamillo@gmail.com

NFC 70/2010. Greccio (RI). I francescani e l’uso del denaro. Il Segretariato Nazionale della Comunione francescana, in collaborazione con il Centro Culturale Aracacli-Provincia dei SS. Apostoli Pietro e Paolo dei Frati Minori di Roma e la Provincia S. Bernardino da Siena dei Frati Minori d’Abruzzo, ha organizzato l’VII Convegno di Greccio per i giorni 7-8 maggio. Sul tema proposto “I francescani e l’uso del denaro”, sono intervenuti: R. Lambertini, *Povertà e denaro nella dottrina e nella prassi dei Francescani delle origini*; Giacomo Todeschini, *Il denaro e l’esclusione sociale nel pensiero francescano*; Paolo Evangelisti, *La moneta come bene della res publica. Un confronto tra i pensatori “aristotelici” e le concezioni teorico-politiche e giuridiche del francescanesimo (XIII-XIV sec.)*; Stefano Magazzini, *Il ruolo del denaro nella società moderna*; Romeo Ciminello, *Il significato reale dell’economia sociale di mercato*; Pierluigi Castagnetti, *Il denaro e le politiche di riduzione della disuguaglianza*. Nell’ambito del convegno, nel Santuario di Greccio, si è tenuto un Concerto del *New Vocal Ensemble: Cantico di frate Sole*.

NFC 71/2010. Lecce. Parrocchia di San Giovanni Battista. Chiesa e comunicazione. Giovedì, sei maggio, nell’aula magna della parrocchia di San Giovanni Battista in Lecce, fr. Ruggiero Doronzo ha organizzato, in collaborazione con l’Istituto Superiore di Scienze Religiose e la Scuola di Pastorale di Lecce, un seminario dal tema: “Le forme comunicative nella Chiesa”. Dopo i saluti dell’Arcivescovo Mons. Domenico D’Ambrosio, il prof. Angelo Semeraro, Presidente del corso di laurea in Scienze della Comunicazione (Università di Lecce), ha tenuto la relazione sulla formazione permanente “In continua formazione”. Fr. Ruggero Doronzo ha presentato la comunicazione su “Testimoni digitali”. Infine, ha tenuto una relazione

anche il Direttore dell'Ufficio delle Comunicazioni Sociali della CEI, mons. Domenico Pompili.

NFC 72/2010. Monterosso al Mare (SP). Ritiri mensili. Il convento di Monerosso è una casa di collaborazione interprovinciale, a livello di animazione, autonomo economicamente. Vi si tengono ritiri mensili aperti a tutti durate tutto l'anno, con possibilità di arrivare al venerdì sera. "Io mi sposto – dice il responsabile padre Renato Brenz Verca - di volta in volta per l'accoglienza e per la collaborazione anche di altri gruppi che chiedono di venire in un luogo così privilegiato e benedetto dal Signore per la sua natura, dove l'anima benedicente si eleva al suo Creatore. Durante i periodi estivi risiedo a Monterosso per l'accoglienza dei laici e spesso di sacerdoti che vengono per riposare l'anima ed il corpo sul colle dei cappuccini. Ricordo che non esiste la strada, ma ben 150 gradini... che aiutano a gustare il piacere della visuale panoramica man mano che si sale a quello che è denominato dai monterossini "Il Paradiso dei Frati".

NFC 73/2010. Napoli. Una iniziativa per il Vangelo. Il settimanale diocesano di Napoli "Nuova stagione" ospita abitualmente un commento al Vangelo domenicale curato da padre Fiorenzo Mastroianni, che ha intitolato la sua rubrica: "I sensi della Scrittura nei Vangeli domenicali". Il commento, infatti, segue questo schema: *Littera gesta docet*: la lettera insegna i fatti. *Quid credas* allegoria: l'allegoria cosa credere. *Moralis quid agas*: la morale cosa fare. *Quo tendas* anagogia: l'anagogia indica la meta. La proposta di solito è presentata come sintesi e contenuta dentro una paginetta di una quarantina di righe. Il commento, oltre che apparire sulla rivista "Nuova stagione", va in onda la domenica alle ore 9,30 sul canale 21 nella rubrica "La civiltà dell'amore".

NFC 74/2010. Roma. Assemblea dei Superiori Generali. Dal 26 al 28 maggio, presso l'Ateneo Salesiano di Roma, si è svolta la 75.ma Assemblea Semestrale dell'Unione dei Superiori Generali (Usg) dal titolo: "L'Europa interpella la vita consacrata – Situazione e implicanze". Il Vicedirettore de L'Osservatore Romano, Carlo Di Cicco, chiudendo i lavori ha evidenziato i possibili fermenti e le proiezioni della vita consacrata in Europa. "La vita consacrata, a partire dal rinnovamento ancora vivo del Concilio Vaticano II, è chiamata a nuove forme di collaborazione con i laici, in nome del comune titolo fornito dal Battesimo. Laici, sacerdoti e religiosi sono chiamati a muoversi insieme in un contesto sicuramente difficile ma stimolante ...La vita religiosa, per le sue caratteristiche di gratuità, lavoro in rete, simbolicità e pluralismo, può essere davvero sempre più una forma particolarmente adatta alle sfide del terzo millennio". Il cardinale Franc Rodé, prefetto della Congregazione per gli Istituti di Vita Consacrata e le Società di Vita apostolica, nell'omelia della

Messa conclusiva ha ricordato che “la vita consacrata avrà senso per la gente nella misura in cui i religiosi vivranno le fondamentali preoccupazioni degli uomini e delle donne di oggi, ma a condizione che le vivano come una ricerca di Dio, aprendosi alla trasformazione della mente e del cuore che Cristo vuole realizzare in ogni persona”.

NFC 75/2010. Roma. Commissione GPE. Dopo il primo convegno continentale dei cappuccini sulla migrazione a Bangkok, la Commissione internazionale di GPE si è riunita per valutare l’incontro e per pianificare gli incontri futuri. La valutazione del convegno di Bangkok ha messo in evidenza che la direzione presa focalizzando l’attenzione sull’implicazione dei nostri frati è una buona strada per andare avanti. Nonostante ancora manchino nella Commissione importanti voci dell’Africa e dell’America del sud, si è parlato anche di convegni per l’Africa e le Americhe e si sta procedendo ad una loro preparazione. La Commissione ha pure preso in considerazione una visione di lungo termine per il lavoro di giustizia, pace ed ecologia. Ciò richiederà ancora maggiore lavoro e più abbondanti idee e allo stesso tempo l’incorporazione delle esperienze degli incontri futuri. Un’importante lezione si può già indicare: l’impegno di GPE è quello di lavorare con le persone a livello locale, invece di elaborare schemi e dichiarazioni teoriche. Il prossimo incontro avrà luogo a Cracovia, in Polonia, dall’8 al 13 novembre.

NFC 76/2010. Roma-San Lorenzo Fuori le Mura. Convegno sui santi militari. Il 25 maggio, nella Basilica papale di San Lorenzo fuori le Mura, l’Associazione “Identità e Confronti”, assidua promotrice di apprezzati eventi culturali cittadini, ha organizzato un convegno dal titolo: “San Francesco, San Galgano e Padre Chiti. Il coraggio della Fedeltà e della Santità”. Va rivolto un plauso sincero all’Ing. Sig. Adriana Elena e suoi collaboratori, che hanno saputo coinvolgere sul tema non facile del rapporto vangelo-vita militare-impegno bellico personaggi altamente competenti ed illustri. Sono intervenuti Franco Cardini (*San Francesco, San Galgano, cavalieri e santi*), Giuseppe Parlato (*Il saio e la bandiera*), Rinaldo Cordovani (*Chiti. L’uomo, il militare, il frate cappuccino*), Salvatore Santangelo (*Pagine di storia*), Flavio Ubodi (*Chiti, soldato di Dio*). Hanno portato la testimonianza su Gianfranco Chiti, già Generale dei Granatieri e poi frate cappuccino, alcuni commilitoni, il Generale Nicola Canarile e il Vice Presidente della Camera Rocco Bottiglione. Era presente una larga rappresentanza militare. Il convegno, nelle testimonianze e nei relatori, ha sottolineato le virtù umane, morali, religiose e sacerdotali di P. Gianfranco Maria Chiti, generale dei granatieri fattosi cappuccino nel 1979 e deceduto 5 anni or sono, che nella sua complessa vicenda terrena ha lasciato in tutti ed ovunque un indelebile segno di quotidiano eroismo nella fedeltà a Dio e ai doveri propri del suo stato e nella carità agli uomini di qualunque estrazione

religiosa, culturale e politica. Nell'occasione, s'è esplicitamente parlato della possibilità di avviare i preliminari per il suo processo di beatificazione.

NFC 77/2010. Roma. OFS. Tempo di comunione. Il capitolo delle Stuoie del 2009 sembra portare dinamiche e frutti di rinnovata comunione interfrancescana, come tanto auspicato. Nel Lazio c'è un fattivo fermento in dialoghi, studi, proposte, iniziative perché si recuperi il troppo tempo perduto e prenda solida vita il Movimento Francescano, o MoFra, grazie soprattutto alla spinta che viene da alcuni dell'OFS e del CEMIOFS, oltre che dai ministri provinciali. Il 25 maggio pomeriggio a Roma-San Lorenzo e il giorno dopo nella parrocchia dei Santi Pietro e Paolo all'EUR, ci sono stati due serrati e promettenti incontri, il primo tra i tre ministri provinciali ofm, ofm-conv., ofmcap. ed il consiglio regionale OFS; ed il secondo tra i definitòri provinciali delle tre obbedienze religiose. Risultati: un calendario del prossimo anno sociale, ricco di appuntamenti e iniziative formative comuni, in vista anche di opere d'evangelizzazione e missione portate avanti insieme. A parte le urgenze derivanti dalle rispettive diminuzioni di personale, emerge sempre più il valore in sé della comunione fraterna francescana e della collaborazione nell'apostolato.

NFC 78/2010. San Giovanni Rotondo (FG). Lettura della Bibbia. Per iniziativa dei Cappuccini di San Giovanni Rotondo, in collaborazione con la Radio Vaticana, Tele Radio Padre Pio e l'Unitalsi, a partire dalla solennità dell'Ascensione (16 maggio, ore 21.15) fino alla vigilia di Pentecoste (22 maggio, ore 11.00 circa) è stata letta integralmente la Sacra Bibbia nei luoghi di San Pio, a San Giovanni Rotondo: la chiesetta antica, la chiesa di Santa Maria delle Grazie, la cripta dove riposa la salma del Santo, la cella dove visse i suoi ultimi anni, il sacellum, la chiesa e la cripta di San Pio, la Casa Sollievo della Sofferenza. Alcune letture sono state fatte anche a Pietrelcina. La lettura è stata scandita da spazi musicali in tema, per accompagnarne la riflessione e la meditazione.

NFC 79/2010. Torino. P. Antonio Belpiede. Un riconoscimento. Nell'ambito della festa di Maria Santissima di Ripalta, Patrona di Cerignola, domenica 23 maggio, gli immigrati di Cerignola a Torino hanno assegnato il cerignolano di quest'anno a padre Antonio Belpiede "portavoce ufficiale dei Frati Cappuccini di San Giovanni Rotondo, costantemente in missione per il mondo a diffondere la figura di San Pio". Ha partecipato a numerose trasmissioni televisive riguardanti la figura di Padre Pio da Pietrelcina. Attualmente è vicario provinciale dei frati minori cappuccini di Foggia. La manifestazione chiude la settimana di eventi pugliesi che si è aperta il 13 maggio con la presenza di uno stand al Salone del Libro per la promozione della piccola editoria pugliese.

NFC 80/2010. Venezia. Madre Elvira Petrozzi al Redentore. È accaduto qualcosa di semplicemente meraviglioso sabato 29 Maggio 2010 nella Basilica del SS.mo Redentore in Venezia, durante i primi vesperi nella Solennità della SS.ma Trinità. Per concludere in modo significativo il triennio della “Scuola di Evangelizzazione” (2007-2010) istituita presso l’annesso Studio Teologico affiliato “Laurentianum”, la Fraternità Cappuccina ha pensato di invitare Madre Elvira Petrozzi, un’umile e piccola Suora, ora settantaquattrenne, fondatrice della Comunità Cenacolo di Saluzzo (Cuneo), attualmente diffusa in altri 59 Paesi del mondo. La meraviglia è esplosa quando i Frati hanno visto la capiente Basilica del Palladio riempirsi all’inverosimile di giovani e di famiglie, alcune delle quali provenienti addirittura e apposta da Roma, nonché di parecchi Monsignori del Patriarcato, senza che fossero stati fatti inviti particolari. Dopo i balletti della cosiddetta “Cristo terapia” eseguiti in Basilica dalle 45 giovani “Suore Missionarie della Risurrezione” e dagli altrettanti giovani Consacrati nel Cenacolo provenienti da ogni parte del globo e ospiti dei Cappuccini, la gioia dei partecipanti è diventata incontenibile quando l’energica e sorridente Madre Elvira è “apparsa” in Basilica a metà pomeriggio per testimoniare la “guarigione dell’Amore”. Impossibile descrivere a parole lo spirito di fede creatosi attorno alla Suora che “a forza” i Frati hanno dovuto portare via, dopo tre ore, in Convento strappandola dalla gente, che pur la desiderava. Ancora una volta i Cappuccini di Venezia hanno constatato – forse succedeva così anche con San Francesco – come la gente corre appresso agli autentici testimoni del XXI secolo, soprattutto al loro profumo di semplicità e di santità. (*Gianluigi Pasquale*).

SEGNALAZIONI

GIANLUIGI Pasquale, *Risorsa profetica della devozione popolare: tratto simbolico della cultura cristiana*, «Carthaginensia» 26 (2010) n. 49, pp. 133-154.

UBODI Flavio, *La Madonna di Civitavecchia. Lacrime e messaggio*. Ed. Ares, Milano 2010. 150 pp. Insetto fotografico a colori. Preceduto da un'ampia prefazione di Riccardo Caniato, questo volumetto delle edizioni Ares ripercorre i fatti della lacrimazione della Madonna a Civitavecchia nel 1995 e la loro lettura alla luce delle conclusioni della Commissione teologica del 1996. L'Autore predispone il materiale in cinque capitoli: La Madonna che ha lacrimato sangue, Trasudazioni e profumo, Apparizioni e messaggi, Giovanni Paolo II e la Madonna, La Madonna piange lacrime normali. "Ci auguriamo, conclude, che molte persone rispondano all'appello accorato della Madonna: Pregare, pregare, pregare!".

Segnalazioni librerie (da "Fra Postino express", maggio 2010-Torino):

VOLPE P. Lorenzo - *Padre Nicola Gontier – Cappuccino*. Pavullo 2010.
Biografia e bibliografia di p. Bernardo Vaschetto in: B. Maggiore - Sant'Emiliano e i suoi tempi - 2008 (ma 2010).

ISELLA Luca Pier Giorgio: *Riscoperta del padre agostiniano Giuseppe Borla* in Studi Chivassesi n° 1 – Chiasso 2010.

ROSSO Antonino - "*Padre Angelico da None Missionario dell'Etiopia*" (Ristampa).

ROSSI Alessandro: "*Venerabile Padre Angelico da None*" - a cura di fra Antonino Rosso (Ristampa).

INFOCAP

Informazioni Frati Minori Cappuccini Italiani – Anno XIV (2010/6) – n. 6

AGENDA PER I *Ministri provinciali* E PER I *Segretariati nazionali*

In rilievo:

- **24-28 ottobre 2010 - 120^a Assemblea CIMP Cap (Frascati - RM).**

Appuntamenti CIMP Cap

24-28 ottobre 2010. (FRASCATI - RM) (Convento Cappuccini) – **120^a Assemblea CIMP Cap.** Info fr. A. M. Tofanelli, tel. 075 815142 cell. 338 4183432 fr. M. Steffan, tel. 06 5135467 cel. 339 6465521 cimpcap@ofmcap.org

23 ottobre 2010. (FOSSOMBRONE - PU) (Colle Cappuccini) – **Convegno di studio sul beato Benedetto Passionei.** Info fr. Convento Cappuccini di Fossombrone, tel. 0721 714626

giugno 2011 (seconda metà). (LUOGO DA DEFINIRE) – **Assemblea elettiva dei Segretariati.** Info fr. A. M. Tofanelli, tel. 075 815142 cell. 338 4183432 fr. M. Steffan, tel. 06 5135467 339 6465521 cimpcap@ofmcap.org

Capitoli provinciali

31 maggio 2 giugno 2010: Capitolo della Provincia di Siracusa.

28 giugno - 2 luglio 2010: Capitolo della Provincia di Umbria

Capitoli Provinciali celebrati

Provincia Romana - Eletti: 11 febbraio 2010. MP: Carmine De Filippis, VP: Gianfranco Palmisani, 2D: Enrico D'Artibale, 3D: Antonio Matalone, 4D: Daniele Guerra. Presidente: Felice Cangelosi, Vicario generale

Provincia Marche - Eletti: 2 marzo 2010. MP: Giulio Crimini, VP: Giuseppe Settembri, 2D: Franco Nardi, 3D: Francesco Pettinelli, 4D: Andrea Spera. Presidente: Mauro Jöhri, Ministro generale

Provincia Abruzzo - Eletti: 11 marzo 2010. MP: Carmine Ranieri, VP: Orazio Renzetti, 2D: Franco Berti, 3D: Luciano Antonelli, 4D: Fabrizio Di Fazio. Presidente: Felice Cangelosi, Vicario generale

Provincia Napoli - Eletti: 8 aprile 2010. MP: Leonardo Izzo, VP: Romualdo Gambale, 2D: Gianluca Manganelli, 3D: Domenico Guida, 4D: Gianluca Savarese. Presidente: Felice Cangelosi, Vicario generale

Provincia Palermo - Eletti: 8 aprile 2010. MP: Vincenzo Marchese, VP: Salvatore Zagone, 2D: Mauro Billetta, 3D: Giovanni Zappulla, 4D: Alessandro Carlino. Presidente: Jure Šarcevic, defintore generale

Provincia Messina - Eletti: 16 aprile 2010. MP: Luigi Saladino, VP: Antonio Raimondo, 2D: Alfio Nicoloso, 3D: Giuseppe Scarvaglieri, 4D: Teodoro Di Bella. Presidente: José Gilson, defintore generale

Provincia Foggia - Eletti: 22 aprile 2010. MP: Francesco Colaceli, VP: Francesco Langi, 2D: GianMaria Digiorgio, 3D: Matteo Lecce, 4D: Luciano Lotti. Presidente: Felice Cangelosi, Vicario generale

Provincia Sardegna - Eletti: 29 aprile 2010. MP: Salvatore Murgia (confermato), VP: Giovanni Atzori, 2D: Tarcisio Mascia, 3D: Jean-Marcel Rossini, 4D: Ignazio Melis, Presidente: Felice Cangelosi, Vic. gen.

Provincia Toscana - Eletti: maggio 2010. MP: Luciano Baffigi, VP: Stefano Baldini, 2D: Mario Giovacchini, 3D: Valerio Mauro, 4D: Domenico Remaggi, Presidente: Mauro Jöhri, Ministro generale

Incontri Interprovinciali

Incontri interprovinciali dei Frati Cappuccini lombardi-veneti-trentini: 16-17.06.'10 Carole. Info Curia prov. Milano: 02 77122201; Curia prov. Trento: 0461 982672; Curia prov. Venezia: 041 950744

Incontro dei Fratelli non Chierici del Nord Italia. Programma: Folgaria (TN) 30 maggio-5 giugno 2010; S. Fidenzio (VR) 21-23 settembre 2010. Info Fr. Giovanni Grossele tel. 0438 22245

21-23 giugno 2010. FOLGARIA (TN) – **VII Incontro Interprov. di formazione per i Formatori.** Postulato di Lendinara, Noviziato di Lovere, Post-Noviziato di Cremona. Info Curia Prov. di Trento tel. 0461 982672.

5-8 luglio 2010. FRASCATI (RM) – **CAPITOLO ZONALE PROVINCE COLLABORANTI CENTRO ITALIA.** Info fr. A. M. Tofanelli, tel. 075 815142 cell. 338 4183432 fr. M. Steffan, tel. 06 5135467 339 6465521 cimpcap@ofmcap.org

Incontri Interfrancescani

1-4 giugno 2010. ASSISI - PG (Casa Leonori) – **Incontro Interfranc. GPIC.** Tema: *Nuovi stili di vita.* Info fr. C. Azimonti: c.azimonti@tin.it

Appuntamenti Culturali

Biennio 2009-2011. CAMPO-SANPIERO - PD (CASA DI SPIRITUALITÀ) - **Formazione: Spiritualità Francescana e clariana.** Rivolto ai componenti del Movimento Francescano. Info tel. 049 9303003 segreteria@vedoil miosignore.it

11 giugno 2010: TERNI (MUSEO DIOCESANO). **Convegno sul rapporto dei Frati Minori con l'Islam nei primi decenni del XIII secolo.** Tema: *Dai Protomartiri Francescani a sant'Antonio di Padova.* Info Scuola Superiore di Studi Medievali e Francescani tel. 06 70373528 - Fax 06 70373604 sssmf@antonianum.eu www.antonianum.eu

25-30 giugno 2010: ISKENDERUM (Turchia). **Primo Simposio di Anatolia.** Tema: *Cilicia e Cappadocia Cristiane.* Info fr. Paolo Martinelli: fp.martinelli@virgilio.it - cell. 330 6608762

25 settembre 2010: FIRENZE (CONVENTO S. FRANCESCO). **Convegno sul rapporto dei Frati Minori con l'Islam nei primi decenni del XIII secolo.** Tema: *San Francesco e il Sultano.* Info Scuola Superiore di Studi Medievali e Francescani tel. 06 70373528 - fax 06 70373604 sssmf@antonianum.eu www.antonianum.eu

Laus Deo!

